

A12 - Cecchi 1990, pp. 53-54, n. 12 - busta n. 1089/2, 6000869

Francesco Datini a Margherita, Prato 25.08.1389 (Firenze 26.08.1389)

Al nome di Dio, a d xxv d'aghosto 1389.

leri mattina n'ebi una tua per lo fancullo di Piero Bond: rispondo aprso. Del fatto della Lisa mi grava, e sono chontento che di chost non parta insino che tue vgia quello sar di lei: che a Dio piacia farlle grazia che sia piacere di lei e di chi bene le vole, e quello che de essere il meglo de l'anima.

Tutte l'altre partti che tue mi scrivi sono chontento, e piacemi facci chome tu di', e prendi buono partito. E io mi chontento di tutto quanto tu di', solo una chosa mi dispiace, e questa quella dove tu di' che potresti rechare foderi e bardase per lo verno, che nostra usanza di chos fare. Di che tti dicho male sai l'animo mio, e tieni a certto chome di morire che l'animo mio disposto di tenere altri modi e altra vita ch'io non tenuti per lo pasato, per modo che se a Dio piace ti far vivere chontenta; e per non ti dare a credere ch'io volgla pe tenere de' modi ch'i' e fatti per ho pasato, n fare di molte chose che gia fatto.

L'animo mio di stare qua tutto settenbre e fare qua quelle chose che sono di maggiore bisongno, per modo che se far bisongno che d'uno anno io n tu #[.....]@ ti dia piacere tutto questo tempo #[.....]@ domenicha e di #[.....]@ tutto provedi e #[.....]@ ci par quando &[&]are di choteste tue dolgle che per noe #[.....]@ che tue sia guarita. Idio ti guardi.

Saluta tutta chotesta brighata. Queste donne di qua ti salutano tutte ed aspntati. Aveami dato monna Simona due roste, fatte al modi di quelle di Vingnone, ch'io ti mandse: guarderolle qua tanto che ci sarai. Per tua parte l'e tutte salutate. Della botte grande non si tchi a c ch'ella rimangha piena: sar buona alla nostra tornata

chost, che sar tosto se a Dio piace, e qua rimarr tutto per modo
istar bene.

Francescho di Marcho, in Prato.

Monna Margharita, donna di Francescho di Marcho, da Prato, in Firenze.

1389 Da Prato, a d 26 d'aghosto.